



Gioco e scienza, oggi la notte dei ricercatori

Si inizia alle 16.30 e si finisce domani alle 2 del mattino. Alle 18.30 a Lettere c'è Luca Mercalli

Fare le «ore piccole» con ricercatrici e ricercatori. Una notte per scoprire i segreti della scienza e per scoprire cosa si fa nei laboratori dell'Università e degli istituti collegati. Si inizia alle 17 e si prosegue fino alle 2 del mattino di domani. Il nucleo degli eventi sarà nella sede di Lettere e Filosofia, in via Gar. «Percorri le vie del metodo scientifico - si legge nel depliant informativo - e raggiungi la nuova sede per vivere una notte all'insegna della curiosità, del dibattito, della partecipazione e del piacere di conoscersi. Caffè della ricerca, assaggi di scienza, espe-

rimenti, tour, giochi, test, installazioni, spettacoli e microconferenze (durata massima un'ora): tutto per vivere un'esperienza unica a contatto con il mondo della scienza e dell'innovazione. Un'occasione per scoprire quanto la ricerca migliori la nostra vita». Superstar dell'evento in facoltà (in terrazza o in auditorium, tutto dipende dalle condizioni meteo) sarà Luca Mercalli, divulgatore scientifico, a capo della Società meteorologica italiana, volto noto della trasmissione Rai «Che tempo che fa». Alle 18.30 è previsto il suo intervento su montagna e cambiamenti climatici. Seguirà una tavola

rotonda, con lo stesso Mercalli e rappresentanti di Provincia e Autobrennero. Tantissimi gli eventi. Impossibile elencarli tutti, visto anche il coinvolgimento dei bar della città con i Caffè della Scienza. Fra i tanti appuntamenti segnaliamo, alle 22, Misteri italiani - Il lago rosso di Tovel, a cura della sezione attività per il pubblico e nuovi linguaggi del Muse - Museo delle Scienze). E visto che si avvicinano le elezioni (provinciali e politiche), alle 20.45 si può fare «Una passeggiata (guidata) alla scoperta dei "palazzi del potere"», a cura dell'ateneo. A.Tom.

Disabili, più casi ma risorse bloccate

«Per una vera integrazione vanno coinvolti tutti i docenti»

Le risorse destinate ai disabili, o meglio ai ragazzi certificati in base alla legge 104, sono stabili ma il numero di questi ragazzi è in costante crescita. Da qui il calo di ore assegnate a parte di questi studenti. Dalle pagine del nostro giornale la mamma di Alessandra, una ragazza tredicenne con una forte disabilità, ha lamentato la mancanza di continuità degli educatori e i continui tagli anche nel sociale. Sul fronte della continuità il problema è sicuramente esistente. Ad aiutare i 2024 ragazzi certificati sono stati chiamati quest'anno 807 insegnanti di sostegno (di questi 77 sono facilitari della comunicazione) e 348 assistenti educatori. Questi ultimi sono per metà dipendenti provinciali e l'altra metà fa capo alle cooperative accreditate che vengono scelte poi dai singoli istituti. «Ma il problema - spiegano gli addetti ai lavori - è che i contratti non possono essere rinnovati per troppi anni e così spesso questi educatori cambiano cooperativa o zona di lavoro». La conseguenza per le famiglie è piuttosto pesante. Tutti i genitori vorrebbero per i propri figli degli insegnanti fissi. A maggior ragione li vorrebbero i genitori dei bimbi disabili perché ricominciare tutto da zero ogni anno è un'enorme fatica. Come detto i ragazzi certificati sono ogni anno di più. Erano ad esempio 1886 lo scorso anno e 1735 l'anno prima. «Il rapporto studenti e insegnanti di sostegno è stabilito con delibera provinciale - fanno sapere in provincia - In Trentino siamo nell'ordine di un insegnante di sostegno ogni cento ragazzi. Nel resto d'Italia di 1 su 138». Nonostante questo per la famiglia la coperta è corta e i bisogni in crescita. «Anche i genitori dovrebbero capire che bisogna puntare più sulla qua-



La mamma di Alessandra ha deciso di dar voce a chi non ce l'ha

lità dei risultati che sul numero delle ore di sostegno e ci possono essere diversi strumenti per avere più risultati come ad esempio la formazione degli insegnanti curricolari o nuovi mezzi informatici», spiega Dario Ianes, psicologo, docente universitario e titolare del Centro Studi Erickson che da anni si occupa di disabilità e di integrazione. Ianes è convinto che l'integrazione sia compito di tutti i docenti, non solo degli educatori e degli insegnanti di sostegno. «Solo così - dice - una famiglia o un ragazzo non si sentiranno persi se cambia l'educatore o l'insegnante di sostegno e questo perché solitamente gran parte dell'altro corpo docenti rimane». Per Ianes in Trentino, quanto a qualità e quantità di risorse umane dedicate ai disabili nell'ambito scolastico, siamo all'avanguardia, ma i margini di miglioramenti ci sono. «Dai risultati della ricerca del comi-

tato valutazione scuola trentina è emerso che i genitori dei ragazzi disabili sono mediamente soddisfatti. I punti critici sono legati al rapporto tra scuola e servizi sanitari; alla continuità, soprattutto degli educatori delle cooperative e infine c'è il discorso della delega al sostegno. Altro nodo dolente è la vita sociale fuori della scuola. Se all'interno della scuola le cose vanno discretamente bene, fuori - e si parla di compleanni o di inviti fuori dall'orario scolastico - i rapporti sono deficitari. «Per cercare di migliorare le cose si è intensificato il dialogo tra dipartimento e dirigenti scolastici con una costante attività di ascolto - dicono in Provincia - ed è stato inoltre istituito un tavolo di lavoro per passare dalla certificazione annuale a quella per ordine di scuola. Questo consentirebbe una più lunga pianificazione anche da parte dei dirigenti scolastici». P.T.



I ragazzi con certificazione di disabilità che frequentano le scuole trentine sono quest'anno 2.024

Le reazioni. Il presidente Anffas solidale con la mamma di Alessandra «Ci sono difficoltà crescenti per le famiglie»



Luciano Enderle (nella foto), presidente dell'Anffas, esprime massima solidarietà alla mamma di Alessandra e ammette di rilevare una difficoltà crescente tra le famiglie dei disabili. «E la spending review non aiuta», aggiunge. «Le risorse nel campo del sociale - spiega Enderle - andrebbero toccate con molta cautela. Purtroppo c'è molta solitudine in queste famiglie, ci sono molti bisogni che non riescono ad essere soddisfatti sia sul piano concreto che in quello delle relazioni. La scuola è uno dei nodi cruciali e purtroppo le cose non vanno sempre bene. Purtroppo la verità è che ogni famiglia deve portare avanti la sua battaglia e nulla è scontato».

Da parte sua l'assessore alla salute Ugo Rossi non vuole entrare nel merito della vicenda ma è deciso a contattare la signora Lorenza Marchetto per capire bene le difficoltà che ha incontrato e che sta tutt'oggi incontrando per cercare eventuali miglioramenti.

In realtà Lorenza Marchetto le sue difficoltà le ha già spiegate tutte. Sul fronte Azienda sanitaria ha rivelato una mancanza di coordinamento, di un centro di riferimento, di qualcuno che si prenda in carico i casi e li segua. «Meno burocrazia e più sentimenti e partecipazione», chiede a nome di tutte le famiglie.

Sul fronte scuola, invece, il problema sembra essere soprattutto la precarietà degli educatori che cambiano di anno in anno (soprattutto quelli delle cooperative accreditate) e anche il numero di ore. Il caso di Alessandra è molto grave. «Avevo chiesto 18 ore di sostegno - ha raccontato la mamma - ma in realtà me ne sono state concesse 12».

HAPPY DAYS



TANTI AUGURI ZIA MARIELLA!!!

Buon compleanno zia Mariella per i tuoi 70 anni, ti auguriamo tanti anni a venire! Sei una persona speciale, ti vogliamo bene. Con affetto Famiglia Unigwe

Turismo | Pubblicità

La neve trentina varca i confini

Per promuovere in maniera efficace sui mercati esteri l'offerta invernale del territorio, Trentino Marketing sta lanciando una nuova campagna sui canali web più importanti di sei diversi paesi: Germania, Polonia, Paesi Bassi, Belgio fiammingo, Repubblica Ceca e Russia. Per ogni nazione sono stati scelti i portali più autorevoli, inoltre sono stati costruiti pacchetti specifici che comprendono campagne di advertising, la creazione di servizi dedicati alla vacanza in Trentino e la pubblicazione di articoli redazionali. La campagna prenderà il via il 1° ottobre e si concluderà il 31 dicembre.



AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.

Via Berlino, 10 - 38121 TRENTO
Telefono 0461/212758-554 - Telefax 0461/212677
www.autobrennero.it

APPALTO AGGIUDICATO 11/2012 - CIG 3375248EBF

Questa Società ha aggiudicato in data 21 agosto 2012 la procedura aperta per la fornitura di n. 12 autovetture station wagon per il servizio di polizia stradale in autostrada, il cui bando era stato spedito alla Gazzetta delle Comunità Europee in data 29 maggio 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 1 giugno 2012.

Importo complessivo dell'appalto: euro 660.139,52.

L'aggiudicazione è stata disposta nei confronti dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Aggiudicatario è risultata l'Impresa VOLKSWAGEN GROUP FIRENZE SPA con sede in Firenze, per l'importo di euro 459.739,52.

Le offerte pervenute sono state 3.

L'avviso di aggiudicazione è stato inviato alla Gazzetta delle Comunità Europee in data 18 settembre 2012.

Trento, li 18 settembre 2012

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Paolo Duiella